Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

## Calcoli sulla miseria

*Raramente, crediamo, una polemica ha interessato i romani quanto quella fra il sindaco e i tranvieri. E non poteva essere altrimenti, perchè si tratta di una polemica che non solo interessa uno dei più delicati settori della vita cittadina, ma è anche singolare e tipica per il suo significato.*

*L'oggetto dei manifesti — sempre più grandi e dettagliati — che, in queste prime, splendide giornate di primavera, si sono succeduti sui muri di Roma è il salario, il salario di una categoria di lavoratori. Quale meraviglia se dinanzi a questi manifesti la gente si ferma, in capannelli numerosi, a discutere appassionatamente fino a notte inoltrata? Il salario significa per una famiglia la possibilità di tirare avanti; dalla povertà del salario scaturiscono i più tristi drammi familiari le difficoltà di ogni giorno che rendono la vita insopportabile per milioni di uomini e di donne nel nostro Paese. La gente è abituata ormai a far conti dalla mattina alla sera senza bisogno di esservi stimolata: manifesti come quelli affissi in questi giorni sui muri della città non fanno che rendere più dolente la piaga e più aspra la discussione.*

*Perchè la conclusione che se ne trae, lampante nella sua amara realtà, è una sola: che vi sono lavoratori che guadagnano di più e lavoratori che guadagnano di meno, ma che tutti guadagnano quanto non basta per vivere. Questa è oggi la situazione nella nostra città come in tutta Italia: è di questo che il sindaco voleva convincere i romani? Non c'era bisogno, allora, di documentarlo con difficili tabelle e costosi manifesti. Da mesi i lavoratori di tutte le categorie lo affermano e lo testimoniano con le loro lotte; perfino il distaccato e governativo istituto di statistica lo ha dimostrato.*

*Si può dire ormai che di inchieste e di calcoli sulla miseria degli italiani se ne sono fatti a sufficienza. Se c'è ancora qualcuno — dentro o fuori dei nostri confini — che non conosce i termini spaventosi della vita della grande maggioranza delle famiglie italiane, oggi costui può documentarsi come vuole.*

*Sembrerebbe quindi che lo sforzo — specialmente da parte di chi amministra il nostro Paese — dovesse essere quello di cercare una soluzione, e la più rapida, per questa realtà. Invece, lo scopo della singolare polemica che il sindaco ha ingaggiato coi tranvieri è proprio l'opposto: quello di lasciare le cose esattamente come stanno.*

*Gli argomenti di Rebecchini sono infatti due: è vero, i tranvieri stanno male; ma c'è chi sta peggio di loro e quindi è meglio che essi tacciano. D'altra parte il Comune è povero e ogni spesa in più verrebbe pagata dalla cittadinanza. Come a dire, in terra di ciechi un orbo è re, e si contenti di questo.*

*Vecchi e logori argomenti che si usano oggi per i tranvieri rispetto agli altri lavoratori, come tante volte, in passato, si sono usati per i lavoratori rispetto ai disoccupati e così via.*

*Ma Roma è veramente una terra di ciechi? E' vero, nella nostra città vive il tranviere che lavora dieci-dodici ore al giorno, in condizioni particolarmente disagiate, per trovarsi, alla fine del mese, affogato nei debiti; vive l'edile, che abita nelle baracche e mangia praticamente una volta al giorno; vive lo statale che ha dimenticato perfino il sapore della carne; vivono mille e mille clienti dei Monti di Pietà, gli ospiti dei dormitori pubblici, i disperati. Ma a Roma vivono anche i maonati dell'edilizia, gli speculatori sulle aree fabbricabili, i « capocottari », i gerarchi del regime, gli uomini onnipresenti nei consigli d'amministrazione dei monopoli. Tutti insieme formano la « cittadinanza ».*

*Che significa, quindi, che un aumento del salario dei tranvieri ricadrebbe sulle spalle della « cittadinanza »? La divisione non è fra i tranvieri e la cittadinanza, ma fra i ricchi e i poveri, fra gli uomini che si guadagnano il pane a prezzo della loro stessa salute e gli uomini che accumulano miliardi senza neanche saper come. Se gli uni divengono più ricchi, gli altri divengono più poveri; di contro, se si vuole che i poveri siano meno poveri, bisogna costringere i ricchi a rinunciare a parte delle loro ricchezze.*

*Non vi sono conflitti tra io uomo che, la mattina — con gli occhi ancora pieni di sonno e la testa imbottita di mille interrogativi senza risposta — sale in tram e compra un biglietto e il fattorino, che sta lì, con la fatica che gli pesa già sulle ossa e gli stessi problemi senza soluzione. I nemici sono altri e vanno ve « fuori serie ». I manifesti del sindaco non servono a nasconderli.*

GIOVANNI CESAREO

APERTI IERI I LAVORI CONGRESSUALI NELLE PRIME SEZIONI

## Intervista di Natoli sul V Congresso della Federazione comunista romana

*Lo sviluppo del Partito nella città — Migliore conoscenza delle « 200 famiglie » — La chiave per comprendere i motivi profondi del mancato sviluppo dell'industria a Roma*

*Ieri sera hanno avuto inizio nella città i primi congressi delle sezioni comuniste a Donna Olimpia, Val Melaina, Monteverde Vecchio, e Ostia Antica. I lavori proseguiranno anche questa mattina. Stamane si apriranno anche i congressi al Villaggio Breda, a Casal Morena e al Trullo. Alle 9,30 il senatore Massini concluderà i lavori del congresso della sezione di Finocchio in una manifestazione al cinema Rubino.*

*A proposito della campagna di preparazione del congresso della federazione comunista romana, abbiamo intervistato ieri il compagno Aldo Natoli.*

— Il problema centrale, che dovrà essere il filo costruttore dei dibattiti nelle cellule, delle sezioni, e dello stesso congresso provinciale — ci ha detto innanzi tutto Natoli — è quello dello sviluppo del Partito nella città, in particolare, ma anche nella provincia, specialmente in certe zone.

Esso è stato posto nei suoi termini più esatti dai risultati delle elezioni del 7 giugno. Allora fu registrato nella città di Roma un successo squillante che fu notato e particolarmente elogiato dal compagno Togliatti: i nostri 234 mila voti. Era il punto di arrivo della politica di molti anni, è vero; ma apparve allora chiaro il divario — invero notevole — fra l'influenza politica del nostro Partito e la sua forza numerica e organizzata, che, senza contare naturalmente la

Aldo Natoli

federazione giovanile, al 31 dicembre 1953 ascendeva a 53.114 iscritti nella città. Come si vede il rapporto fra iscritti e voti comunisti era di circa 4,5, dunque notevolmente al di sopra della media nazionale che si aggira intorno a 3. Sorgeva perciò imperiosamente l'esigenza di modificare questo rapporto, aumentando il numero degli iscritti, così come i risultati elettorali suggerivano possibile e facile.

Giustamente, il compagno D'Onofrio, nel passato, più di una volta attirò su questo punto l'attenzione del comitato federale di Roma.

Oggi, le sezioni e le cellule sono impegnate in pieno nella campagna dei congressi e, poichè ormai la maggior parte di esse hanno completato il tesseramento degli iscritti dell'anno 1953, uno dei loro compiti prevalenti da ora in poi sarà di lanciarsi arditamente in una ampia campagna di reclutamento di nuovi iscritti. E' questa la migliore risposta che si possa dare ai bolsi rigurgiti da 13 aprile del duo Scelba-Saragat.

*Credi che la campagna dei congressi porterà oltre che a uno sviluppo numerico del partito, anche ad una maggiore elaborazione della sua politica?*

— Indubbiamente; le due cose sono inseparabili. Credo che anche questo nostro quinto congresso, in vista del quale già si stanno discutendo tutti i problemi della politica del partito, ci porterà qualche novità nella formulazione della nostra politica romana. Del resto, il terzo congresso, nel dicembre 1947, fu importante perchè servì alla identificazione dei gruppi dominanti della borghesia romana e dei loro organici rapporti con il capitale finanziario del Vaticano. Il quarto congresso, poi, tracciò, all'inizio del 1951, il quadro della miseria di Roma con più di due anni di anticipo sulla inchiesta della Camera dei deputati. Quest'anno, credo di poter prevedere che i comunisti romani riusciranno a perfezionare la loro conoscenza di quelle che nel passato furono denominate le « 200 famiglie », a comprendere meglio la natura di classe, la base reale su cui poggiano, la politica che hanno svolto fin dal 1870, le conseguenze che questa politica ha avuto ed ha sulla sorte della Capitale della Repubblica e della sua popolazione.

*— Vuoi darci qualche anticipazione in questo senso?*

— E' in corso su queste questioni una discussione le cui conclusioni non possono essere predeterminate. Si tratta del carattere accentuatamente parassitario, che pare abbiano conquistato i più forti gruppi borghesi sviluppatisi in Roma subito dopo l'unità d'Italia e, da allora, ininterrottamente fino ad oggi. Alludo, da una parte, alle speculazioni edilizie e sulle aree fabbricabili, che costituiscono un elemento permanente nella storia della Roma degli ultimi 80 anni, come fonte di enormi e illeciti arricchimenti a spese della collettività; dall'altra, ai legami strettissimi, organici, che questi gruppi borghesi hanno, fin dai primi tempi, contratto con le pubbliche amministrazioni, (sia dello Stato che del Comune) per il mercato di appalti e forniture finanziati dal pubblico denaro. In questo ambiente di facili guadagni, non stupisce che si diffondano la corruzione, la immoralità, il vizio; mali che, come hanno dimostrato i recenti scandali, sembrano profondamente minare certi ambienti della Capitale e influenzare, in vario modo, tutta la vita romana.

*— Tutta la vita romana?*

— Credo di sì. Infatti, forse sta qui la chiave per comprendere i motivi profondi del mancato sviluppo dell'industria a Roma, dove gli investimenti di capitale nella speculazione offrono possibilità di guadagni che non esistono in nessuna branca sana della produzione industriale. Non si è detto in Campidoglio che si tratta di 60-70 miliardi all'anno, ricavati dalla speculazione sulle aree e fabbricabili?

E qui certamente è la chiave per comprendere perchè Roma con le sue borgate, i suoi tuguri, i cavernicoli, i villaggi abusivi, conservi il primato dei senza-tetto e della coabitazione in tutta Italia.

Fino quando non sarà stroncata la speculazione sulle aree fabbricabili e sulle costruzioni edilizie, non sarà possibile eliminare queste piaghe dal corpo della nostra città.

Qui sta dunque il nemico principale di Roma. Contro di esso i comunisti, nel corso dei dibattiti congressuali, si addestreranno a lottare meglio, con più conoscenza dell'avversario, con più coscienza delle proprie forze e della missione della classe operaia e dei lavoratori romani di essere gli artefici e la forza decisiva per la rinascita della loro città, per ripulirla dai parassiti che la insidiano, per farne una metropoli laboriosa, moderna e civile; per farne la capitale democratica della Repubblica italiana.

## Quattordici anni allo studente Conte

A colloquio con l'avvocato Trapani i difensori ricorreranno in appello

Una dura sentenza è stata pronunciata ieri sera contro lo studente Giuseppe Conte, il giovinetto che uccise con tre colpi di pistola il suo insegnante di matematica, prof. Enzo Modugno, nel pomeriggio del 16 febbraio 1953, in un'aula dell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci ».

Il tribunale dei minorenni, dopo un processo a porte chiuse, che è durato appena tre udienze, ha condannato l'adolescente alla pena di quattordici anni di reclusione, di cui cinque condonati, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il P.M., dott. Ponzi, che aveva svolto la sua requisitoria in mattinata, aveva chiesto la condanna del Conte a ventun anni di reclusione, a tre anni di vigilanza e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Poco dopo che la sentenza è stata pronunciata, abbiamo avvicinato l'avv. Trapani, che insieme all'avv. Cassinelli ha sostenuto la difesa di Giuseppe Conte. L'avv. Trapani, un giovane professionista assai sensibile ai problemi della delinquenza giovanile, appariva vivamente commosso.

Effettivamente, la condanna è apparsa a quanti ne sono venuti a conoscenza molto pesante. Giuseppe Conte all'epoca del suo delitto aveva quindici anni e cinque mesi; si pensava, nell'ambiente giudiziario, che egli avrebbe beneficiato della presunzione di non imputabilità, prevista dalla legge per i giovani di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni. Tale presunzione di non imputabilità, nel caso del giovanetto omicida, era confortata anche dalla perizia psichiatrica su di lui effettuata dai professori Gerin, Bonfiglio e Cacchione, i quali avevano concluso che Giuseppe Conte non aveva raggiunto la maturità psichica e pertanto non doveva essere condannato a pene detentive, ma, come socialmente pericoloso, soltanto sottoposto a misure di sicurezza.

L'avv. Trapani ci ha informato che la difesa dei giovinetto ha immediatamente interposto appello contro la sentenza alla Sezione minorile della Corte d'Appello.

### AMICI DELL'UNITA'

Lunedì alle 19 in via della Cordonata riunione del Comitato provinciale e dei responsabili delle sezioni, all'ordine del giorno: 1) Compiti degli « Amici » nella attività congressuale. 2) giornate straordinarie di diffusione del 25 aprile e 1. Maggio.

NEL CARCERE DI REGINA COELI

## Tenta di impiccarsi un detenuto ventenne

*Un altro carcerato minaccia di gettarsi nel cortile*

Ancora una volta il carcere giudiziario di Regina Coeli è stato teatro di episodi che fanno pensare quanto sia utile, nell'interno della casa di pena, un'accurata inchiesta.

Solo oggi si è appresa, in via ufficiosa, la notizia dell'orribile tentativo di suicidio di un detenuto. Il detenuto si chiama Aldo Calmigliati, ha poco più di 20 anni, ed è in attesa di giudizio per un lieve reato contro la proprietà.

Erano da poco passate le nove quando si è udito, proveniente dalla cella 309, un grido: « Guardia! Guardia! ». Un agente di custodia accorreva mentre nel braccio era tutto un brusio di voci che si chiedevano ansiose cosa fosse accaduto. Poi la notizia si è sparsa nel braccio come un lampo: Aldo « er riccetto » aveva tentato di uccidersi impiccandosi alle sbarre della cella. Il Calmigliati veniva accompagnato immediatamente all'infermeria.

Sul grave episodio è in corso una inchiesta della Autorità Giudiziaria.

Un altro analogo episodio è avvenuto mercoledì scorso, sempre al terzo braccio. Un detenuto, di cui non si conosce che il nome, Edmondo, riusciva ad arrampicarsi sul tetto interno del carcere e di lassù, minacciando di gettarsi nel sottostante cortile da un momento all'altro. Agli agenti di custodia ed al direttore, che tentavano di convincerlo a scendere, rispondeva che sarebbe sceso soltanto se lo avessero fatto parlare con il Procuratore della Repubblica. Ottenuta una promessa in tal senso, il detenuto si è deciso a tornare nella sua cella.

### Celebrato l'anniversario della liberazione ungherese

Presso la legazione ungherese si è tenuto ieri un ricevimento per celebrare l'anniversario della liberazione dell'Ungheria. Sono intervenuti gli onorevoli Togliatti, Longo, Secchia, Giancarlo Pajetta, Bitossi, l'ambasciatore dell'URSS Bogomolov il ministro Cippico capo del cerimoniale del ministero degli Esteri, i ministri di Finlandia, Israele, Danimarca e di alcune democrazie popolari, il rappresentante di Ceylon e numerose personalità della politica e della cultura.

### Sciopero di due ore alla Centrale del latte

Alla Centrale del Latte i lavoratori hanno ripreso il movimento diretto ad ottenere l'effettiva municipalizzazione dell'azienda. Ieri l'intiero personale si è astenuto dal lavoro per due ore.

I lavoratori hanno deciso di effettuare un nuovo sciopero di due ore nella giornata odierna

LA LOTTA SALARIALE

### Attivo dei tranvieri Assemblea dei panettieri

Per stabilire gli sviluppi dell'agitazione intrapresa per i miglioramenti economici, domani alle 18 si riunisce l'attivo sindacale degli autoferrotramvieri romani. Dalla riunione, che avrà luogo alla C.d.L. sono attese importanti decisioni, dato il fermento vivissimo che permane tra i lavoratori.

Un'altra categoria che si appresta a intensificare la sua azione per ottenere sostanziali aumenti del salario è, insieme, il rinnovo del contratto di lavoro, è quella dei panettieri, i quali dopodomani si riuniranno in assemblea generale alla Camera del Lavoro per stabilire l'azione sindacale necessaria. Di fronte alle richieste della categoria infatti, l'Associazione panificatori si è irrigidita in una ostinata intransigenza, nonostante il fatto che oltre 200 proprietari di forno abbiano sconfessato il suo operato stipulando accordi con i dipendenti.

### Sepolto vivo da una frana

Un edile è stato sepolto vivo da una frana staccatasi in una cava della ditta ELC alla Bufalotta.

L'operaio Giuseppe Bucci, aveva appena iniziato a lavorare, nel fondo della cava, quando veniva travolto e ricoperto da una massa di terra staccatasi dal tetto della galleria. Immediatamente i suoi compagni di lavoro rimuovevano l'ammasso di terriccio e estraevano il poveretto, il quale trasportato al Policlinico con un'autoambulanza della CRI, versa in condizioni disperate.

ALLE ORE 12 IN VIA DELLA CROCE

## Una donna tornando in casa trova una biscia nel bagno

L'intervento dei vigili del fuoco

Un lacerante, prolungato grido d'orrore ha messo in subbuglio gli inquilini dello stabile di via della Croce 67 ieri mattina a mezzogiorno. La signora Luigi Musso, rientrando in casa, entrava nel bagno, e nel momento in cui si guardava nello specchio, per darsi un'acconciata ai capelli, dietro le sue spalle vide drizzarsi la testa di un grosso serpente nero attorcigliato lungo il tubo dell'acqua.

D'un balzo, la signora Musso, tutta pervasa d'orrore, si attaccò al telefono e chiamò i carabinieri. Ma i rappresentanti della « benemerita » replicarono che non era di loro pertinenza la cattura di un serpente, e forse credevano si trattasse di pesce d'aprile un po' in ritardo. Anche i funzionari del Giardino zoologico pare che non si siano arresi al disperato S.O.S. lanciato da via della Croce.

Finalmente, chiamati con alte grida disperate al telefono, perchè la signora invasa da un giustificato orgasmo, vedeva serpenti dappertutto, accorsero i vigili del fuoco, i quali misero immediatamente K.O. il serpente nero, che altro non era che una grossa biscia, forse capitata in città tra mezzo le fascine di legna, scaricate in mattinata da un fornaio che è sotto casa Musso.

### Scoperto dalla Mobile un magazzino di topi d'auto

L'improvvisa irruzione di una squadra di agenti della Squadra Mobile agli ordini del dott. Li Causi, in una baracca di legno sita in via delle Cave Ardeatine portava alla scoperta di numerosa refurtiva e al conseguente arresto di due individui, Rinaldo Massaccesi di 32 anni e Mario Angelotti di 25 anni.

Gran parte della refurtiva proveniva da furti compiuti su auto straniere.

**Tutte le sezioni che non hanno ancora ritirato il materiale stampa in distribuzione da giovedì passino nella giornata di lunedì in Federazione.**

ATTO EROICO DI CINQUE LAVORATORI

## Straordinario salvataggio a catena nel fondo di un tombino del gas

*Si calano nella buca per trarre in salvo un gassista e svengono l'uno dopo l'altro colpiti da esalazioni - Tutti sani e salvi*

Un commovente salvataggio a catena, nel chiuso di un angusto tombino del gas, ha sconfiggiurato la morte di cinque operai, caduti l'uno dopo l'altro, nel generoso tentativo di soccorrere i loro compagni, avvelenati da una fuga di gas. Ecco come si sono svolti i fatti di questo impressionante infortunio sul lavoro.

Una squadra di gassisti, ieri alle ore 13,40, era intenta al lavoro per raccordare le tubature del gas agli impianti dell'edificio in costruzione (ditta SALCE) all'altezza del numero civico 58 di via Licia.

Erano precisamente le 13,40 quando il gassista Luciano Servidei, di 31 anni, del Tiburtino III, si calava nel tombino del gas per operare il raccordo dei tubi. Per un fatale contrattempo, prima ancora che il suo collega, tale Ubaldo Rita, di 25 anni, abitante nella borgata Ottavia Casal di Marmo, bloccasse le tubature, il Servidei toglieva il tampone a vite dal capo del tubo e si accingeva a fare la congiuntura, senza avvedersi che il tubo era aperto, per cui, di lì a pochi attimi, veniva investito da un getto di gas, che lo stendeva privo di sensi.

Contemporaneamente, però, il Rita chiudeva le tubature, e dava una voce al compagno, dicendo: « Be', hai fatto? », senza peraltro averne risposta. Allarmato, sospettando una disgrazia, il Rita scendeva nel tombino, e mentre veniva anmorbato dal pestilenziale puzzo del gas, scorgeva, sotto il capo del tubo, il povero Servidei, steso a terra, senza vita. In un baleno, allora, il gassista penetrava nel fondo del tombino, e ghermito il compagno, lo metteva in salvo, estraendolo dalla buca, ma, subito, compiuto il suo eroico gesto, stordito dal gas, e privo di forze, egli stramazzava nel tombino, invaso ormai dal gas.

Per fortuna in quell'istante passava nelle vicinanze della buca il manovale Pietro Giorgi, 42 anni, il quale, senza perdere un attimo, si calava nel tombino, in soccorso del povero Rita. Anche il Giorgi, però, appena riuscito a trarre in salvo il Rita, sospingendolo, con uno sforzo sovrumano, fuori della buca, perdeva i sensi, ghermito dal mortifero gas.

In quel momento un altro edile, tale Luigi Guerra, richiamato da un rantolo del Giorgi, emesso prima di svenire, accorreva alla buca, e senza pensarvi su un istante, scendeva nel tombino, e a viva forza riusciva a sospingere fuori della fossa il compagno. Quindi, si arrampicava alle tubature, e risaliva alla superficie, ma nell'attimo di metter piede sulla strada, avvelenato dal gas, spariva.

Cadeva, il manovale Guerra, e all'istante un altro lavoratore, il guardiano del cantiere, Franco Borghese, si gettava nel tombino, prendeva il Guerra, e riusciva a sollevarlo, in modo da permettere agli altri lavoratori di afferrarlo e tirarlo in salvo. Il terreno intorno al tragico tombino era ormai seminato di tre operai, che parevano morti: Se non che pure il Borghese veniva ghermito dal gas, mentre risaliva aggrappandosi ai tubi, e cadeva anche egli sul fondo del tombino.

La morte sembrava decisa ad ogni costo a spezzare la vita di un operaio, eroicamente prestatosi a salvare un compagno, quando un altro edile, Giovanni Fiorucci, usando un gancio legato ad una corda, riusciva ad uncinare la giacca del Borghese e così a trarlo in salvo.

Le pronte cure dei sanitari fortunatamente mettevano fuori pericolo tutti gli operai

### Un camion si incendia sulla via Tiburtina

Su un camion Fiat 506 di proprietà della ditta Amicucci di Tivoli, pieno di 47 quintali di carta da macero, si è sviluppato un violento incendio, che dopo pochi minuti ha distrutto completamente l'automezzo ed il suo carico.

I carabinieri di Tivoli stanno accertando i motivi che hanno causato l'incendio, che è stato denunciato dall'autista del camion Armando Proietti di 39 anni.

PER I PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

## Le aziende municipalizzate contro le richieste della "Terni,,

La questione sollevata anche in Parlamento

Ha avuto luogo ieri mattina l'assemblea generale della Confederazione della Municipalizzazione, alla presenza dei ministri Tremelloni e Romita. La assemblea ha portato la sua attenzione sul problema della disciplina dei prezzi dell'energia elettrica in relazione, soprattutto, al provvedimento, allo studio presso il C.I.P., per concedere uno sblocco parziale dei prezzi ad esclusivo favore della « Terni ».

A conclusione dei lavori la assemblea ha votato alla unanimità un ordine del giorno presentato dai delegati on. Marazza, sen. Corbellini e onorevole Lombardi che termina chiedendo « che il C.I.P. imponga a tutti, produttori e distributori, la rigorosa osservanza della disciplina tariffaria in vigore, intervenendo sollecitamente con tutti i mezzi che la legge consente per risolvere le divergenze originate dalla inosservanza della disciplina stessa ».

Dopo il voto unanime del Consiglio comunale contro le illegali pretese della società che attraverso le sue richieste colpirebbe gli interessi della azienda comunale romana erogatrice di energia (l'ACEA), anche il Parlamento è stato, frattanto, investito della delicata questione.

L'on. Achille Marazza, presidente della Confederazione della Municipalizzazione, ha presentato una interrogazione alla Camera per conoscere « se con l'attuazione del provvedimento C.I.P. n. 348 si è inteso — oltre che riconfermare i precedenti provvedimenti in materia di blocco dell'energia elettrica — eliminare, mediante contributi integrativi della cassa di conguaglio, ogni discriminazione fra energia di vecchia e di nuova produzione; se risulti che in mancanza di precise direttive del C.I.P. siano tuttora insolute vertenze gravissime dipendenti appunto dalla inosservanza del detto provvedimento; se la proposta attualmente all'esame del C.I.P., che prevede l'aumento del coefficiente di rivalutazione della energia di vecchia produzione non sia in netto contrasto con lo spirito e la lettera del provvedimento e non costituisca grave pericolo di frattura dell'attuale sistema tariffario, con conseguenze preoccupanti per l'utenza interessata; se non ritenga possibile, nell'ambito del provvedimento, una soluzione che consenta l'intervento della cassa conguaglio evitando le temute conseguenze ».

Come facilmente s'intende, la interrogazione prende le mosse proprio dalla richiesta avanzata dalla Terni al C.I.P., richiesta che in ultima analisi, attraverso l'ACEA, colpirebbe la cittadinanza romana. Il particolare che sconcerta in tutta questa faccenda è come mai il C.I.P. possa prendere in considerazione le richieste della « Terni » se la legge stabilisce che debbono essere moltiplicati solo per 24 volte i prezzi dell'energia praticati nel 1942.

La legittimità di questa considerazione è stata riconosciuta, del resto, anche dalla commissione centrale prezzi che si è già dichiarata contraria alle richieste della « Terni ».

### CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle 11,30 al Lido di Roma avrà luogo l'assemblea dei partigiani patrioti e amici dell'ANPI nei locali della Cdl. Interverrà l'avv. Cavalieri.

### Convocazioni di Partito

Facchini: compagni dirigenti di sindacato riunirsi alle 18 in Federazione.

Venditori ambulanti: comitato di corrente martedì alle 18 in Federazione.

Segretari: lunedì alle 18,30 in Federazione.

Organizzativi: lunedì alle 18,30 alla sez. Macao (v. Castelfidardo 51).

Responsabili femminili: lunedì alle ore 16 a Testaccio.

### FEDERAZIONE GIOVANILE

Lunedì alle ore 19 precise avrà luogo una riunione straordinaria dei segretari dei circoli divisi a gruppi:

I Gruppo: Trev., Appio, Quadraro, C. Bernabei, Tiburtino, M. Mario, P. Milvio, Flaminio, Grottarossa, Lanciani, Portuense, Trullo, via Federazione.

II Gruppo: Campitelli, Marco, L. Ventroso, Torpignattara, Tuscolano, Italia, P. Mammolo, Portonaccio, Quarticciolo, Prati, Trastevere, A. Acetosa, C. Rad., D. Olimpia, Garbatella, P. S. Giovanni, Breda, O. Latina, Ripetta, via Federazione.

III Gruppo: comprendente tutti gli altri circoli a Piazza Lovatelli.

Segretario del circolo ragazze lunedì alle 18,30 a P. Partone.

Responsabili studenti lunedì alle ore 15,30 in Federazione.

### CONVOCAZIONI U.D.I.

Lunedì alle 16,30 le responsabili sono convocate in via Terre Argentee 76

### CONSULTE POPOLARI

Lunedì alle 19 presso il Centro cittadino (v. Merulana 234), riunione dei presidenti e segretari delle consulte pop

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

— **Oggi** domenica 4 aprile (94-271). San Platone. Il sole sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,53.

— **Bollettino demografico** - Nati: maschi 39; femmine 40 - Morti: maschi 14; femmine 28 - Matrimoni trascritti 12.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 8,6, massima 19.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— **Concerti:** Previtali all'Argentina.

— **Teatri:** « Il vascello fantasma » all'Opera. « L'avaro » alle Arti. « Cirano di Bergerac » all'Eliseo « La morale della sig. Dulska » al Pirandello. Anna Magnani al Sistina.

— **Cinema:** « Pane, amore e fantasia » al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar, Cola di Rienzo Golden, Induno, Modernissimo Rex, Trieste, Vittoria, « Lilì » all'Alcyone, Bologna, Del Vascello Eden, Savoia « Terza Liceo » all'Ariston, Fiamma, Moderno « Tempi nostri » all'Attualità, Capranichetta, Moderno Saletta « Squadra omicidi » all'Aureo e Clodio. « Pietà per i giusti » al Belle Arti. « Eroi dell'Artico » a Corso. « Villa Borghese » al Delle Terrazze. « Cent'anni d'amore » all'Odescalchi. « I miei sei fortissimi » all'Olympia. « Anni difficili » al Planetario. « Il paradiso del cap. Holland » al Quirinetta e Rivoli. « Un giorno in Pretura » a Salone Margherita.

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

— **Compagnia Didascalica** - Ore 18,15 appuntamento in via della Lungara angolo via Corsini, per visitare l'Orto Botanico dell'Università. Mario Benedetti parlerà su: « Il giardino Corsini ».

— **Alla Casa di Dante** (p. Sonnino) alle 11 prof. Aldo Vallone « Il canto XXVI del Purgatorio ».

— **All'Associazione Archeologica Romana** (p. Cenci 56) alle 17,30 prof. Pietro Barocelli: « Le genti dell'Italia preromana verso il 1000 ».

— **Con la Associazione « Psicoscientia »** alle 10 visita al seminterrato Comunale di S. Sisto (Porta Matronia).

**MOSTRE**

— **Il Pincio** - (p. del Popolo 19) del pittore Saro Mirabella.

— **Romolo** - (p. Settimiana 8) mostra personale della pittrice Posabella.

— **Camino** - (v. del Babuino 45-a) dalle 11 alle 13 mostra postuma « Omaggio a Soldati ».

— **L'Obelisco** - (v. Sistina 146) dalle 11 alle 13 mostra del pittore Aldo Pagliacci.

— **Galleria Fiorani** - (v. del Babuino 122) dalle 10 alle 13 la pittrice Franca Coraggio.

— **Café degli Artisti** - (v. Margutta) mostra del pittore Luigi Possa.

— **La Fontanella** - (v. del Babuino 194) dalle 10-13 e 16-24 mostra personale del pittore Piero Mario Monteverdi.

— **Galleria Galdi** - (v. Frattina 78) dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio: sessanta tavolette di Corrado Filippa.

— **Galleria d'Arte** - (Palazzo delle Esposizioni, via Milano), ore 10-13 e 16-20; mostre personali degli artisti Barbons, Cascone, De Benoit, Evangelisti, Sanna, Tamburini e Vallillo.

— **La Barcaccia** - (Piazza di Spagna 9) dalle 10 alle 13 i pittori Vincenzina Viola, Ettore Castagnolo e padre Terenzio da Cingoli.

— **Associazione Artistica Internazionale** - (v. Margutta 54) quadri e bozzetti scenografici di Hertz Boehm (dalle ore 9 a sera).

— **Lo Zodiaco** - (v. Romagna 18) dalle 11 alle 13 espongono Campigli, De Pisis, Morandi, Rosai Sironi, Tosi.

— **Circolo della Stampa** - (Palazzo Marignoli, via del Corso) dalle 9-13 e 15-22 il pittore Gian Pistone.

— **Gran Hotel** - Il pittore Alfonso Grassi.

— **Sala della Protomoteca** - In Campidoglio (dalle 9 alle 12) mostra di grafici, disegni e fotografie relative all'Appia Antica.

— **Al Palazzo Venezia** - Mostra storica nazionale della miniatura (ore 9-13, 15-19).

— **Al Palazzo dell'Esposizione** - Mostra dei pittori marchigiani espongono Bartolini, Tamburi, Monachesi, Ruggeri, Mannucci Ciarrocchi, Castelli, Cagli, Fazzini, con sculture e disegni

**CONCERTI E TRATTENIMENTI**

— **Società amici di Castel S. Angelo** - Ore 17,30. Compositori contemporanei presentati dal Sindacato Naz. Musicisti:

— **Nei locali della sezione Esquilino** - (v. Bixio 35). Oggi alle 17 trattenimento danzante.

**CIRCOLI DEL CINEMA**

— **Stamane alle ore 10,30 al cinema Rialto** - (v. Quattro novembre 156) il circolo « Chaplin » presenterà il film danese « Quest benedetti ragazzi ».

**MUSICA IN PIAZZA**

— **La Banda Musicale del Corpo delle Guardie di P. S.** diretta dal Maestro Capitano Guido Andrea Marchesini, oggi eseguirà alla Basilica di Massenzio dalle ore 16,30 alle ore 18, musiche di Mancinelli; Korsakow; De Nardis Chopin; Bonnard e Mascagni.

**FARMACIE APERTE OGGI**

**Il TURNO** — **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-A; **Prati - Trionfale:** piazza Saint Boin 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16 piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26; **Borgo - Aurelio:** Borgo Pio 55; **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; piazza in Lucina 26; **Sant'Eustachio:** corso Vittorio Emanuele 36; **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243; via Aracoeli 21; **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18; **Monti:** via dei Serpenti 177; via nazionale 72; via Torino 132 **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22; **Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; corso d'Italia 43; **Salario - Nomentano - Parioli:** piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Paisiello 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32; **Celio:** via S. Giovanni Laterano 112; **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45; **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14; **Tuscolano - Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 426; **Milvio:** via Oslavia 68; **Monte Sacro:** via Gargano 48; **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1 (S. Ciro); **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto 77; **Torpignattara:** via Casilina 461; **Monte Verde Nuovo:** circonvallazione Gianicolense 137; **Garbatella:** via L. Fincati 14; via Vedana 34; piazza Navigatori 12; **Quadraro:** via dei Fulvi 13; **Centocelle:** via Casilina 977; **Quarticciolo:** via Molfetta

Ciolly Gelato

## I voti democratici aumentano all'Ateneo

**Sono stati resi noti ieri i risultati delle elezioni per l'organismo rappresentativo universitario relativo ad otto facoltà.**

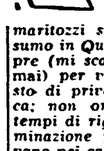
**Ecco, in dettaglio, i voti riportati dalle singole liste.**

**MEDICINA: Rinascita 261, Intesa 290, Caravella 257, Stella d'Italia 104. La lista democratica ha avuto un incremento di 90 voti rispetto alle passate elezioni, passando in percentuale dal 16 al 30 per cento. LETTERE: Rinascita 135 (30 voti di incremento), Intesa 336, Caravella 88, Stella d'Italia 35. INGEGNERIA BIENNIO: Rinascita 110, Intesa 260, Caravella 190, Stella d'Italia 80. STATISTICA: Rinascita 29, Caravella 40, Intesa 24. MAGISTERO: Rinascita 63 (26 voti di incremento), Intesa 135, Caravella 109, Stella d'Italia 17. MATEMATICA: Rinascita 30 (6 voti di incremento), Intesa 136, Caravella 56, Stella d'Italia 17. SCIENZE POLITICHE: Coktail (lista di concentrazione democratica) 49 Caravella 113, Intesa 83, Stella d'Italia 42. FARMACIA: Rinascita 23, Caravella 82, Intesa 60, Stella d'Italia 30.**

**Nel complesso, rispetto ai voti sin qui scrutinati e comprendendo anche le facoltà di Architettura e Giurisprudenza i cui risultati abbiamo comunicato ieri, Rinascita ha conquistato 1006 voti con un aumento di 195 suffragi; Intesa ha riportato 1899 voti con una perdita di 440; Caravella 1490 perdendone 40; Stella d'Italia 512. Le liste democratiche passano, dunque, dal 16 al 20,5%. Mancano ancora i risultati relativi a quattro facoltà.**

I maestri comunisti sono convocati in Federazione per martedì 6 alle ore 17 per discutere della campagna elettorale per il consiglio superiore della Pubblica istruzione.

*Il teatrino delle maschere*



## I doveri della Quaresima

*Di tutti gli usi che eran viri a Roma in questo periodo